

ALBISOLA SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via LINO SAETTONE 108 LUCETO ALBISOLA SUPERIORE 17011 SV Italia
Codice Fiscale	01553090091
Numero Rea	SV 156430
P.I.	01553090091
Capitale Sociale Euro	25000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Albisola Superiore
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	9.109
II - Immobilizzazioni materiali	60.521	161.362
Totale immobilizzazioni (B)	60.521	170.471
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.623	13.397
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	387.968	509.601
imposte anticipate	10.039	8.123
Totale crediti	398.007	517.724
IV - Disponibilità liquide	283.296	135.790
Totale attivo circolante (C)	696.926	666.911
D) Ratei e risconti	3.840	1.429
Totale attivo	761.287	838.811
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	5.000	5.000
VI - Altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	176.252	98.593
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	617	77.659
Totale patrimonio netto	206.869	206.251
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.185	103.418
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.126	526.830
Totale debiti	461.126	526.830
E) Ratei e risconti	26.107	2.312
Totale passivo	761.287	838.811

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.796.557	2.678.896
5) altri ricavi e proventi		
altri	109.438	48.613
Totale altri ricavi e proventi	109.438	48.613
Totale valore della produzione	2.905.995	2.727.509
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	199.446	173.982
7) per servizi	1.042.315	800.343
8) per godimento di beni di terzi	263.691	269.952
9) per il personale		
a) salari e stipendi	967.216	928.820
b) oneri sociali	295.838	295.095
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	53.114	60.091
c) trattamento di fine rapporto	53.114	54.115
d) trattamento di quiescenza e simili	-	5.976
Totale costi per il personale	1.316.168	1.284.006
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.161	78.834
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.035	7.563
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.126	71.271
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.608
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.161	80.442
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.226)	403
14) oneri diversi di gestione	55.171	11.520
Totale costi della produzione	2.890.726	2.620.648
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.269	106.861
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29	29
Totale proventi diversi dai precedenti	29	29
Totale altri proventi finanziari	29	29
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	303	302
Totale interessi e altri oneri finanziari	303	302
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(274)	(273)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.995	106.588
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.294	35.425
imposte relative a esercizi precedenti	-	(3.730)
imposte differite e anticipate	(1.916)	(2.766)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.378	28.929
21) Utile (perdita) dell'esercizio	617	77.659

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime

energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Al fine di garantire la continuità aziendale a seguito della prevista dismissione del Servizio di igiene Urbana, avvenuto con decorrenza 01/12/2023 in attuazione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 23 marzo 2021, la Società si è dotata di un nuovo Piano Industriale decennale approvato dal Comune di Albisola Superiore con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 9 febbraio 2023; con Scrittura Privata n. 2623/2023 del 23 marzo 2023 è stata stipulata la Convenzione di Servizio di affidamento in concessione della gestione:

1. dei Cimiteri Comunali e dei servizi cimiteriali;
2. dei servizi integrati di mantenimento del patrimonio comunale di uso pubblico;
3. del fabbisogno di energia elettrica del Comune, della gestione integrata della rete di illuminazione pubblica e della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il sopra specificato Piano Industriale è stato gradualmente attuato nel corso dell'esercizio 2023 e precisamente:

- a far data dal 1° aprile 2023, è stata avviata la gestione dei Cimiteri Comunali e dei servizi cimiteriali;
- a far data dal 1° luglio 2023, è stata avviata la gestione dei servizi integrati di mantenimento del patrimonio comunale di uso pubblico ed il fabbisogno di energia elettrica del Comune, della gestione integrata della rete di illuminazione pubblica e della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Per quanto concerne le previsioni organiche di personale nonché di investimento nei vari ambiti operativi della società, l'attuazione del piano dovrà trovare collocazione nell'esercizio 2024, come già stabilito in sede di Assemblea Totalitaria del 29 marzo 2024 dove è stato deliberato di rimandare le attività previste dal piano industriale inerenti agli investimenti e quelle che ineriscono il personale a seguito delle votazioni amministrative del giugno 2024.

L'attitudine dell'impresa a operare in un contesto di normale funzionamento è valutata per un arco temporale di dodici mesi; sulla base delle informazioni a disposizione, la continuità aziendale per l'esercizio 2024 viene assicurata dalle previsioni e dalle disposizioni del Piano Industriale sopra specificato

Non si evidenzia pertanto il rischio per la continuità aziendale per l'esercizio 2024; la corretta applicazione ed attuazione del Piano Industriale approvato verrà verificata a partire dall'esercizio 2025 nella prevista attività di monitoraggio del Piano stesso, che consentirà di apportare eventuali modifiche o correttivi al fine di garantire la continuità per tutta la durata del Piano.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

In quanto società a partecipazione pubblica, è stata invece redatta la Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), relazione nella quale sono stati forniti anche i dati sulla "separazione contabile" di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo decreto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società NON si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea per l'approvazione è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., utilizzando il maggior termine dei centottanta giorni, come deliberato dall'Assemblea tenutasi in data 29/03/2024.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 60.521.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 109.950.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione e ammortamento relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi (aliquota pari al 20%) e nel presente esercizio è stato completato il processo di ammortamento pertanto il valore al netto dei fondi di ammortamento è pari a zero.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 60.521.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- altri beni.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Macchinari Generici	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

Autocarri e simili	20%
Autovetture	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	60.521
Saldo al 31/12/2022	170.471
Variazioni	-109.950

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	88.982	675.534	764.516
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.873	514.172	594.045
Valore di bilancio	9.109	161.362	170.471
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	24.255	24.255
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	11.790	408.080	419.870
Ammortamento dell'esercizio	2.035	14.126	16.161
Totale variazioni	(13.825)	(397.951)	(411.776)
Valore di fine esercizio			
Costo	77.192	291.709	368.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.192	231.188	308.380
Valore di bilancio	0	60.521	60.521

Rivalutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali della società.

Rivalutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 696.926. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 30.015.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 15.623.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.226.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 398.007.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 119.717.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 347.220, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 1.608, costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Inoltre i crediti commerciali comprendono le fatture da emettere pari ad euro 138.963.

Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad euro 37.746, comprendono i crediti esistenti nei confronti dell'Erario ad eccezione dei crediti per imposte anticipate che vengono indicati separatamente a seguire e vengono di seguito dettagliati:

- Credito Iva annuale	1.110
- Credito per imposta sostitutiva su TFR	1.766

- IRES acconto	24.539
- IRAP acconto	10.330
- Erario c/ritenute su interessi attivi	1

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Crediti tributari/previdenziali	Importo	Debiti tributari/previdenziali compensati	Importo
IRES acconto 2023	6.942	IRES saldo 2023	6.942
IRAP acconto 2023	9.352	IRAP saldo 2023	9.352
Credito Inps 2022-2023	3.149	Ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilato	201
		Inps su redditi da lavoro dipendente e assimilato	2.948
Credito IRES 2022	2.210	IRES acconto 2023	2.210
Credito IRAP 2022	3.283	IRAP acconto 2023	3.283

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 10.039, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I Crediti verso altri iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Essi ammontano ad euro 3.002 e si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali a fornitori.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 283.296, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, per euro 279.539, e alle liquidità esistenti nelle casse sociali, per euro 3.757, alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi, pari ad euro 25, ed i risconti attivi, pari ad euro 3.815, sono iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 per un totale di euro 3.840.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.411.

I ratei ed i risconti attivi iscritti a bilancio vengono di seguito dettagliati:

- Ratei attivi interessi bancari	25
----------------------------------	----

- Risconti attivi canoni licenze d'uso software	3.478
- Risconti attivi assistenza informatica	208
- Risconti attivi lavorazioni esterne	108
- Risconti attivi costi altri servizi	21

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale;

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni;

III – Riserve di rivalutazione;

IV – Riserva legale;

V – Riserve statutarie;

VI – Altre riserve, distintamente indicate;

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi;

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo;

IX – Utile (perdita) dell'esercizio;

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Il patrimonio netto ammonta a euro 206.869 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 617 pari all'utile dell'esercizio in commento.

Si precisa che l'utile del precedente esercizio, pari ad euro 77.659 è stato interamente riportato a nuovo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Riserve del Patrimonio Netto	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	5.000	Riserva di utili	A-B	5.000
Utili a nuovo esercizi precedenti	176.252	Riserva di utili	A-B-C	176.252
TOTALE	181.252			181.252
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				5.000
QUOTA DISTRIBUIBILE				176.252

Legenda: A - aumento di capitale; B - copertura perdite; C - distribuzione soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 67.185 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 36.233;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non mantenute in azienda e non ancora versate al 31/12/2023 ai fondi di previdenza complementare per euro 18.879. Le quote versate ai predetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico degli stessi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 53.114.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 461.126.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 65.704.

Debiti commerciali

I debiti verso fornitori, pari ad euro 347.801, comprendono le fatture di competenza ricevute in data successiva alla chiusura dell'esercizio per euro 215.686 ed a storno le note di credito da ricevere per euro 10.456.

Debiti tributari

I debiti tributari, valutati come tutti i debiti al valore nominale coincidente con il presunto valore di estinzione, ammontano complessivamente ad euro 30.205. Tale voce risulta così composta:

- Iva c/erario	443
- Erario c/ritenute su redditi lav. dipendente e assim.	12.382
- Erario c/ritenute su redditi lav. autonomo e assim.	1.086
- Erario c/IRES	6.942
- Debiti per IRAP	9.352

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale ammontano ad euro 12.955 e vengono di seguito dettagliati:

- Debiti v/INPS	11.925
- Debiti v/INAIL	(1.097)
- Debiti v/altri enti di assistenza sanitaria	2.127

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio, pari ad euro 70.165, sono stati rilevati al loro valore nominale e vengono di seguito dettagliati:

- Dipendenti c/retribuzione	45.136
- Debiti verso creditori 1/5 retribuzione dipendenti	4.470
- Debiti v/sindacati	416
- Debiti v/fondi di prev. complementare	18.879
- Altri debiti (EE)	40
- Debiti carte di credito	142
- Debiti v/amministratori	1.082

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 26.107.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 23.795 e vengono qui di seguito dettagliati:

- Ratei passivi personale dipendente	23.308
- Ratei passivi spese bancarie	780
- Ratei passivi imposta di bollo	52
- Ratei passivi cancelleria	126
- Ratei passivi spese telefoniche	290
- Ratei passivi fornitura acqua	1.551

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.796.557.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 109.438, vengono di seguito dettagliati:

- Plusvalenze	46.674
- Sopravvenienze attive	12.632
- Arrotondamenti attivi	58
- Recupero oneri personale distaccato	20.185
- Rimborsi spese varie	29.889

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.890.726.

Costi per servizi

I costi per servizi, pari a euro 1.042.315, vengono di seguito dettagliati:

- Lavorazioni di terzi	282.386
- Spese telefoniche-fax-internet	3.659
- Spese telefoni cellulari	730
- Utenze riscaldamento	5.379
- Utenze energia elettrica	131.760
- Utenze acquedotto	6.405
- Manutenzione e riparazione attrezzature	2.034
- Manutenzione e riparazione autocarri	30.785
- Manutenzione e riparazione vetture	931
- Manutenzione e riparazione automezzi	70
- Manutenzioni e riparazioni generali	660
- Consulenza tecnica	9.964
- Compenso direttore tecnico	71.892
- Assistenza tecnica hardware/software	2.256
- Elaborazione dati/tenuta contabilità	19.793
- Consulenza aziendale	4.000
- Servizio smaltimento rifiuti	389.564
- Pubblicità e propaganda	1.200
- Compenso Revisore	5.200
- Corsi di formazione e preparazione del personale	1.155
- Spese di pulizia	3.553
- Spese per analisi, prove e laboratorio	2.332
- Visite mediche dipendenti	2.197
- Spese di trasporto	1.918
- Rimborsi Km amministratori	9.930
- Spese postali	1.316
- Servizi bancari	6.141
- Spese legali e notarili	1.256
- Pedaggi autostrade autocarri	317
- Assicurazioni autocarri	436
- Assicurazioni RC	20.850
- Spese gestione autovetture	231
- Spese gestione automezzi strumentali	67
- Spese gestione autocarri	838
- Spese gestione autovetture indeducibili	113
- Spese viaggio	8
- Costi per altri servizi	4.741
- Manutenzioni e riparazioni su beni in godimento	16.248

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi pari ad euro 263.691 vengono di seguito dettagliati:

- Locazioni passive	30.000
- Canoni licenze software	17.873
- Noleggi passivi	215.818

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 55.171, vengono di seguito dettagliati:

- Imposta di bollo	290
- Imposta di registro	300
- Tasse di concessioni governative	168
- Imposte e tasse deducibili	31
- Sopravvenienze passive	3.162
- Sopravvenienze passive indeducibili	12.306
- Arrotondamenti passivi	20
- Quote associative	2.700
- Erogazioni liberali	500
- Sanzioni, multe e ammende	1.259
- Minusvalenze	8.828
- Bollo vetture	230
- Bollo autocarri	1.805
- Spese vidimazioni e bollature	335
- Spese camerale e registro imprese	489
- Spese adeguamento norme sicurezza sul lavoro	7.905
- Contributi assoc. sindacali e di categoria pagati	1.599
- Oneri diversi di gestione	2.752
- Acquisto cancelleria e stampati	1.175
- Attrezzatura varia e minuta	9.317

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

I debiti per IRES (pari ad euro 6.942) e IRAP (pari ad euro 9.352) dell'esercizio, sono iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale ed indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E. 22 di Conto economico, tenuto conto della dichiarazione dei redditi.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). Non sono invece sorte variazioni fiscali temporanee che hanno dato luogo a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità anticipata è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte anticipate dovute e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	16.294
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	4.318
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	2.401
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-1.916
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	14.378

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9);
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.);
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.);
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4);
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	27
Totale Dipendenti	30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Il Direttore Tecnico della Società è il Geom. Allemandi Luca, già Amministratore Unico; il compenso previsto per tale incarico, deliberato dall'Assemblea dei Soci, è pari a € 62.000 annui, oltre a Iva di Legge e oltre al rimborso spettante per i costi chilometrici sostenuti.

Come previsto dall'art.11 D. Lgs. 175/2016, considerato che l'Amministratore Unico ricopre anche la carica di Direttore Tecnico, si dà atto che lo stesso non percepisce compenso per la carica sociale, come già deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 17 giugno 2022.

In favore dell'Amministratore Unico non sono stati concessi anticipazioni e/o crediti, nè sono stati assunti impegni per suo conto.

Per il professionista incaricato alla Revisione Legale è stato previsto invece un compenso annuo di euro 5.200.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non vi sono da segnalare impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Non vi sono da segnalare garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Non vi sono da segnalare passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si segnala che la parte correlata in questione è il Comune di Albisola Superiore e che le operazioni in argomento intraprese nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate a normali condizioni di mercato, di norma analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Si precisa che la società è sottoposta anche al c.d. "controllo analogo" esercitato dall'Ente pubblico unico socio di cui all'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 che così lo definisce: *"la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante"*.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Albisola Superiore, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Si precisa che la natura giuridica di ente pubblico del soggetto proprietario impedisce l'applicabilità per intero delle disposizioni di legge relative alle società sottoposte ad altrui direzione e coordinamento, in particolare in relazione al fatto che i Comuni non redigono il proprio bilancio secondo le disposizioni del Codice Civile, pertanto non vengono forniti i dati dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Albisola.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP).

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 617, interamente alla riserva straordinaria avendo la riserva legale raggiunto il limite di cui all'articolo 2430 del C.C.

Albisola Superiore, lì 15 maggio 2024

L'Amministratore Unico
Luca Allemandi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Firmato in originale dall'amministratore unico il Signor Luca Allemandi che lo ha redatto.

Il sottoscritto Alberto De Gregorio, in qualità di professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'Art. 31 Comma 2-quinquies, della Legge n. 340/2000, che il presente documento è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Lì Pinerolo, --/--/2024